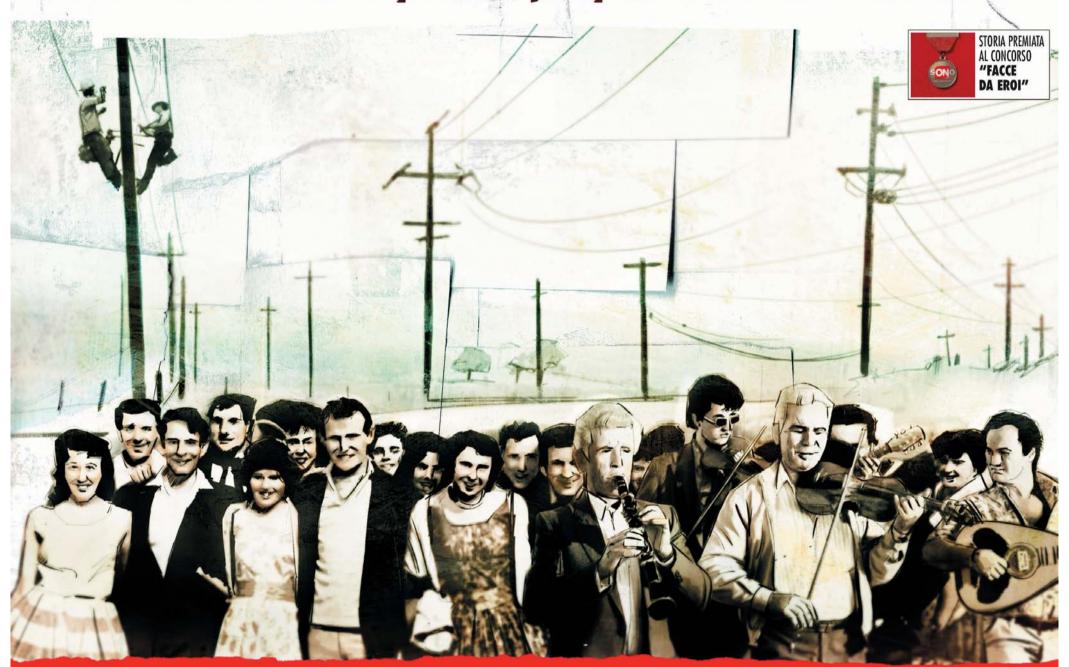


## Tratto dal racconto di Francesco Sposito

Un romantico affresco dell'Italia in bianco e nero. L'avventuroso viaggio dei pionieri del telefono. Il percorso di una linea che univa il paese negli squilli di una festa nazionale.



ITALIA ANNI '50. ANCORA UN PO' ACCIACCATA DA UNA GUERRA DA DIMENTICARE MA PIENA DI FIDUCIA, SPALANCA LE PORTE AL FUTURO. QUESTA È L'ATMOSFERA CHE SI RESPIRA ANCHE IN UN PAESINO DELL'APPENNINO, DOVE UN GIORNO D'INVERNO, PORTATO DAL TRENO DEL PROGRESSO, ARRIVA IL TELEFONO. SPACCATI DI UNA SOCIETÀ MONTANARA CHE TRA DISCORSI E BANDE ACCOGLIE I TECNICI COME GLI EROI DI UNA LINEA CHE NON HA CONFINI.

